

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Unione Provincie d'Italia				
6	Corriere delle Alpi	27/11/2019	LA RABBIA DI GENOVA, ALLARME IMPRESE L'A26 RIAPRE DOPO LA NOTTE DI CONTROLLI	3
6	Gazzetta di Mantova	27/11/2019	LA RABBIA DI GENOVA, ALLARME IMPRESE L'A26 RIAPRE DOPO LA NOTTE DI CONTROLLI	4
6	Gazzetta di Reggio	27/11/2019	LA RABBIA DI GENOVA, ALLARME IMPRESE L'A26 RIAPRE DOPO LA NOTTE DI CONTROLLI	6
6	Il Mattino di Padova	27/11/2019	LA RABBIA DI GENOVA, ALLARME IMPRESE L'A26 RIAPRE DOPO LA NOTTE DI CONTROLLI (L.Cresci)	7
2	Il Tirreno	27/11/2019	LA RABBIA DI GENOVA, ALLARME IMPRESE L'A26 RIAPRE DOPO LA NOTTE DI CONTROLLI (L.Cresci)	9
8	La Nuova di Venezia e Mestre	27/11/2019	LA RABBIA DI GENOVA, ALLARME IMPRESE L'A26 RIAPRE DOPO LA NOTTE DI CONTROLLI (L.Cresci)	10
4	La Nuova Ferrara	27/11/2019	LA RABBIA DI GENOVA, ALLARME IMPRESE L'A26 RIAPRE DOPO LA NOTTE DI CONTROLLI	12
1	La Provincia Pavese	27/11/2019	LA RABBIA DI GENOVA NEL CAOS	14
4	La Tribuna di Treviso	27/11/2019	LA RABBIA DI GENOVA, ALLARME IMPRESE L'A26 RIAPRE DOPO LA NOTTE DI CONTROLLI (L.Cresci)	16
3	L'Arena	27/11/2019	LA A26 RIAPRE A META' MA A GENOVA NON BASTA,	17
3	Liberta'	27/11/2019	L'A26 RIAPRE A META' GENOVA E IL PORTO A RISCHIO ISOLAMENTO	18
4	Messaggero Veneto	27/11/2019	LA RABBIA DI GENOVA, ALLARME IMPRESE L'A26 RIAPRE DOPO LA NOTTE DI CONTROLLI	20
	Ilmattino.it	26/11/2019	CROLLO VIADOTTO, SOS IN CAMPANIA: UN SOLO TECNICO OGNI CENTO PONTI	21
	Ilmessaggero.it	26/11/2019	VIADOTTI, A RISCHIO CROLLO QUASI 6MILA STRUTTURE. IL PRESIDENTE DELL'UPI DE PASCALE: «FINORA NULLA E	24
	Vocedinapoli.it	26/11/2019	CROLLO VIADOTTO IN LIGURIA, ALLARME PER I PONTI IN CAMPANIA, DOPO LE FORTI PIOGGE AUMENTANO I RISCHI	26
Rubrica Enti locali e federalismo: primo piano				
1	Il Sole 24 Ore	27/11/2019	SCUOLA, PER SISTEMARE 40MILA EDIFICI SERVONO ALMENO 200 MILLIARDI	28
8	Corriere della Sera	27/11/2019	RIUNITO IL COMITATONE PER VENEZIA MOSE, CONFERMATA L'ULTIMA TRANCHE	30
21	La Repubblica	27/11/2019	LE SCUOLE DA RIFARE (I.Venturi)	31
Rubrica Pubblica amministrazione				
19	Il Messaggero	27/11/2019	DIMEZZATA LA TASSA SULLA PLASTICA VIA LA STRETTA SULLE AUTO AZIENDALI (L.Cifoni)	33
57/58	Panorama	27/11/2019	L'INNOVAZIONE DIGITALE VALE 31 MILIARDI DI EURO (P.Generali)	34
Rubrica Politica nazionale: primo piano				
9	Corriere della Sera	27/11/2019	Int. a P.De Micheli: IL PIANO DE MICHELI: "CI SONO 950 MILIONI PER PONTI E DISSESTO" (M.Meli)	36
21	Corriere della Sera	27/11/2019	Int. a J.Bergoglio: "PER LA CRISI A HONG KONG LA CHIESA CHIEDE DIALOGO" (G.Vecchi)	37
1	La Repubblica	27/11/2019	LA POLITICA LONTANA DALLE COSE (G.Lerner)	39
19	La Repubblica	27/11/2019	Int. a Francesco: IL PAPA "A LONDRA AFFARE POCO PULITO C'E' IL SOSPETTO DELLA CORRUZIONE" (P.Rodari)	40
1	La Stampa	27/11/2019	UNA TEGOLA DI NOME "MES" SUL CONTE II (M.Sorgi)	42
5	La Stampa	27/11/2019	Int. a P.De Micheli: "BASTA INTERVENTI IN EMERGENZA PIU' CONTROLLI SULLE NOSTRE STRADE" (E.Rossi)	43
7	La Stampa	27/11/2019	Int. a G.Bettini: "CONTE LEADER, NESSUN GOVERNO OLTRE IL SUO FACCIA UNA PROPOSTA CHE VINCOLI PD E 5S" (F.Martini)	45
1	Il Messaggero	27/11/2019	Int. a J.Bergoglio: IL PAPA E HONG KONG "LA REPRESSIONE? C'E' ANCHE IN FRANCIA" (F.Giansoldati)	47

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Politica nazionale: primo piano				
4	Il Giornale	27/11/2019	<i>LA VERITA' SUI PIANI DI PALAZZO CHIGI (R.Casalino/P.Napolitano)</i>	49
Rubrica Economia nazionale: primo piano				
21	Il Messaggero	27/11/2019	<i>CDP, PARTE IL RICAMBIO AL VERTICE SACE (R.dim.)</i>	50
5	Il Giornale	27/11/2019	<i>CAOS MANOVRA, ORA GUALTIERI ORDINA L'INDIETRO TUTTA (G.De Francesco)</i>	51

La rabbia di Genova, allarme imprese

L'A26 riapre dopo la notte di controlli

Traffico in tilt, code e incidenti. Il governatore Toti contro Aspi: non ha fatto niente. Il presidente del porto: paga tutto il Nord

Lorenzo Cresci

TORINO. Tutto in una notte. Dalla chiusura urgente dell'autostrada A26 tra Genova e Masone alla riapertura della stessa trascorrono poco più di dodici ore in cui si intrecciano incontri e trattative, in campo la procura di Genova, Autostrade, il ministero e le istituzioni locali in pressing.

Nel mezzo, automobilisti fermati e poi sfollati (l'altra sera), altri che confidano nella riapertura e trovano la breccia quando è mattina presto, bypassando i due viadotti chiusi e viaggiando su una corsia per ogni senso di marcia. E altri ancora che non hanno che rassegnarsi a trascorrere ore in coda perché com'era facile immaginare, sulla A26 parzialmente riaperta si verificano ingorghi, e sulla A7 Milano-Genova, unica alternativa per la Liguria, visto il blocco della A6 per il crollo di un ponte, le code sono ancora più lunghe

(dieci chilometri). Nel mezzo, mettiamoci pure alcuni incidenti (il più grave, con tre feriti, sulla A26 vicino Masone) e la giornata è sintetizzata così.

Ma c'è l'altra partita, quella che si gioca sul filo dell'accusa e della difesa. Il procuratore di Genova, Francesco Cozzi, attacca: «Rilevato un grave stato di degrado, serviva un controllo di sicurezza immediato». E Autostrade interviene, mentre il suo ad, Roberto Tomasi, si presenta al ministero delle Infrastrutture e incontra Paola De Micheli. «La società ha manifestato l'intenzione di accelerare ulteriormente il piano nazionale di interventi sulla rete», fa sapere la ministra. I controlli effettuati sui viadotti Fado Nord e Pecetti Sud, intanto, danno risposte positive e viene così riaperto il traffico. Il governatore ligure, Giovanni Toti, non si accontenta: «Per un anno e quattro mesi non si è fatto assolutamente niente: Aspi avrebbe dovuto lastricare d'oro quei viadotti perché ne ave-

va il tempo e le possibilità e non aspettare a muoversi quando la procura glielo ha chiesto», accusa. Il tutto mentre anche le strade provinciali liguri mostrano i segni lasciati dalle piogge incessanti dei giorni scorsi, rendendo maledettamente difficile spostarsi in auto. «E ora incombe una nuova allerta meteo», annuncia lo stesso Toti. Allerta di colore arancione dalle 8 di oggi.

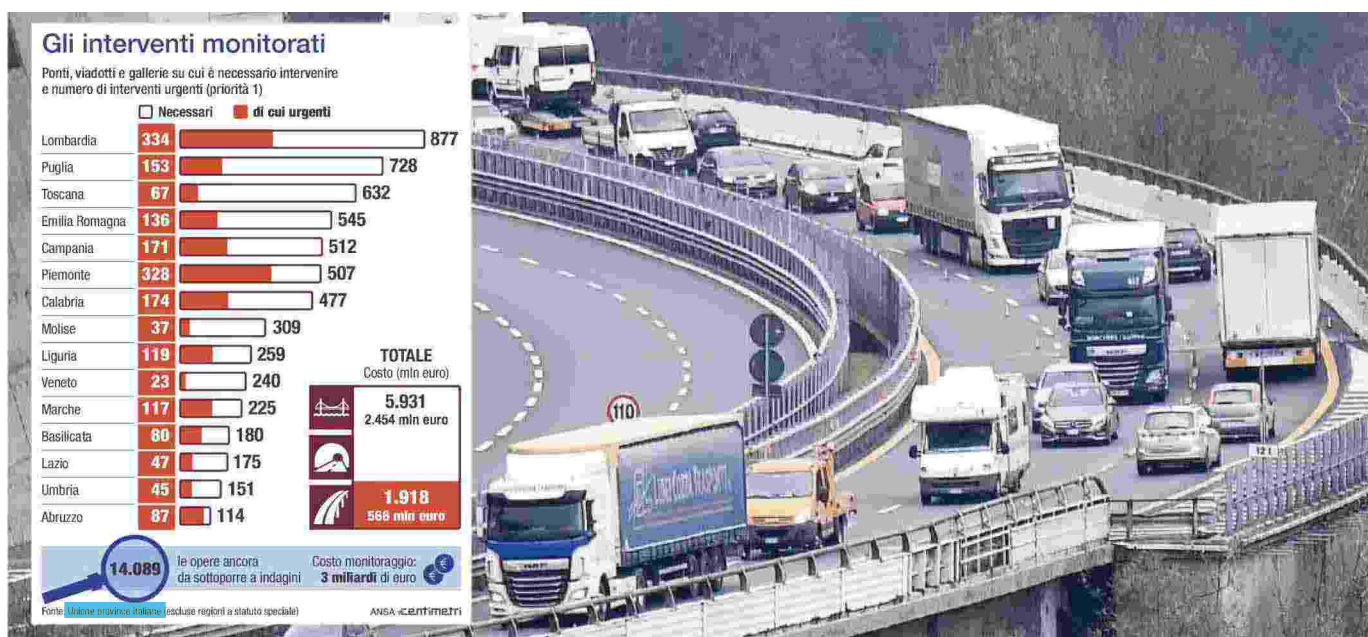
La politica intanto chiede interventi urgenti (i 5S rilanciano la volontà di revocare la concessione ad Autostrade), gli amministratori locali tamponano la situazione annunciando trasporti pubblici gratuiti (a Genova), i vigili del fuoco raddoppiano gli elicotteri

per i soccorsi sanitari, mentre un grido d'allarme si leva dalle società che operano nel porto: «Gli scali di Genova e Savona non si sono mai trovati in una situazione così drammatica - dice il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Paolo Emilio Signorini - Dopo il crollo

del Ponte Morandi cui abbiamo reagito aprendo soluzioni gestionali e infrastrutturali, adesso in 80 ore ci siamo trovati, rispetto alle tre autostrade che legano i porti di Genova e Savona con il Nord, con due interdetto e la terza, la più vecchia, a sopportare tutto il traffico del sistema portuale. Ma così è isolata non solo la Liguria, ma la pianura Padana: noi serviamo il 65 per cento del commercio extra Ue della Lombardia e l'82 per cento del Piemonte». Fa eco Gian Enzo Duci, presidente nazionale degli agenti marittimi: «Il porto di Genova - spiega - non può reggere una situazione di questo tipo per più di qualche giorno altrimenti i danni saranno incalcolabili». La perdita di traffico senza la riapertura totale della A26 rischia di oscillare «tra il 30 e il 50% delle merci movimentate in un intero mese».

Soluzioni nell'immediato? A26 a mezzo servizio, il troncone sud della A6 che potrebbe riaprire a ore, a doppio senso di marcia. Ancora poco. —

BY NC ND AL CLIN I DIRITTI RISERVATI



La circolazione stradale ripresa in un senso di marcia e su una sola corsia nel tratto dell'autostrada A26 chiuso lunedì. In basso, verifiche nel tratto di viadotto Fado lato Sud e Pecetti lato nord

Emergenza infrastrutture

La rabbia di Genova, allarme imprese L'A26 riapre dopo la notte di controlli

Traffico in tilt, code e incidenti. Il governatore Toti contro Aspi: non ha fatto niente. Il presidente del porto: paga tutto il Nord

Lorenzo Cresci

TORINO. Tutto in una notte. Dalla chiusura urgente dell'autostrada A26 tra Genova e Masone alla riapertura della stessa trascorrono poco più di dodici ore in cui si intrecciano incontri e trattative, in campo la procura di Genova, Autostrade, il ministero e le istituzioni locali in pressing.

Nel mezzo, automobilisti fermati e poi sfollati (l'altra sera), altri che confidano nella riapertura e trovano la breccia quando è mattina presto, bypassando i due viadotti chiusi e viaggiando su una corsia per ogni senso di marcia. E altri ancora che non hanno che rassegnarsi a trascorrere ore in coda perché com'era facile immaginare, sulla A26 parzialmente riaperta si verificano ingorghi, e sulla A7 Milano-Genova, unica alternativa per la Liguria, visto il blocco della A6 per il crollo di un ponte, le code sono ancora più lunghe

(dieci chilometri). Nel mezzo, mettiamoci pure alcuni incidenti (il più grave, con tre feriti, sulla A26 vicino Masone) e la giornata è sintetizzata così.

Ma c'è l'altra partita, quella che si gioca sul filo dell'accusa e della difesa. Il procuratore di Genova, Francesco Cozzi, attacca: «Rilevato un grave stato di degrado, serviva un controllo di sicurezza immediato». E Autostrade interviene, mentre il suo ad, Roberto Tomasi, si presenta al ministero delle Infrastrutture e incontra Paola De Micheli. «La società ha manifestato l'intenzione di accelerare ulteriormente il piano nazionale di interventi sulla rete», fa sapere la ministra. I controlli effettuati sui viadotti Fado Nord e Pecetti Sud, intanto, danno risposte positive e viene così riaperto il traffico. Il governatore ligure, Giovanni Toti, non si accontenta: «Per un anno e quattro mesi non si è fatto assolutamente niente: Aspi avrebbe dovuto lastricare d'oro quei viadotti perché ne ave-

va il tempo e le possibilità e non aspettare a muoversi quando la procura glielo ha chiesto», accusa. Il tutto mentre anche le strade provinciali liguri mostrano i segni lasciati dalle piogge incessanti dei giorni scorsi, rendendo maledettamente difficile spostarsi in auto. «E ora incombe una nuova allerta meteo», annuncia lo stesso Toti. Allerta di colore arancione dalle 8 di oggi.

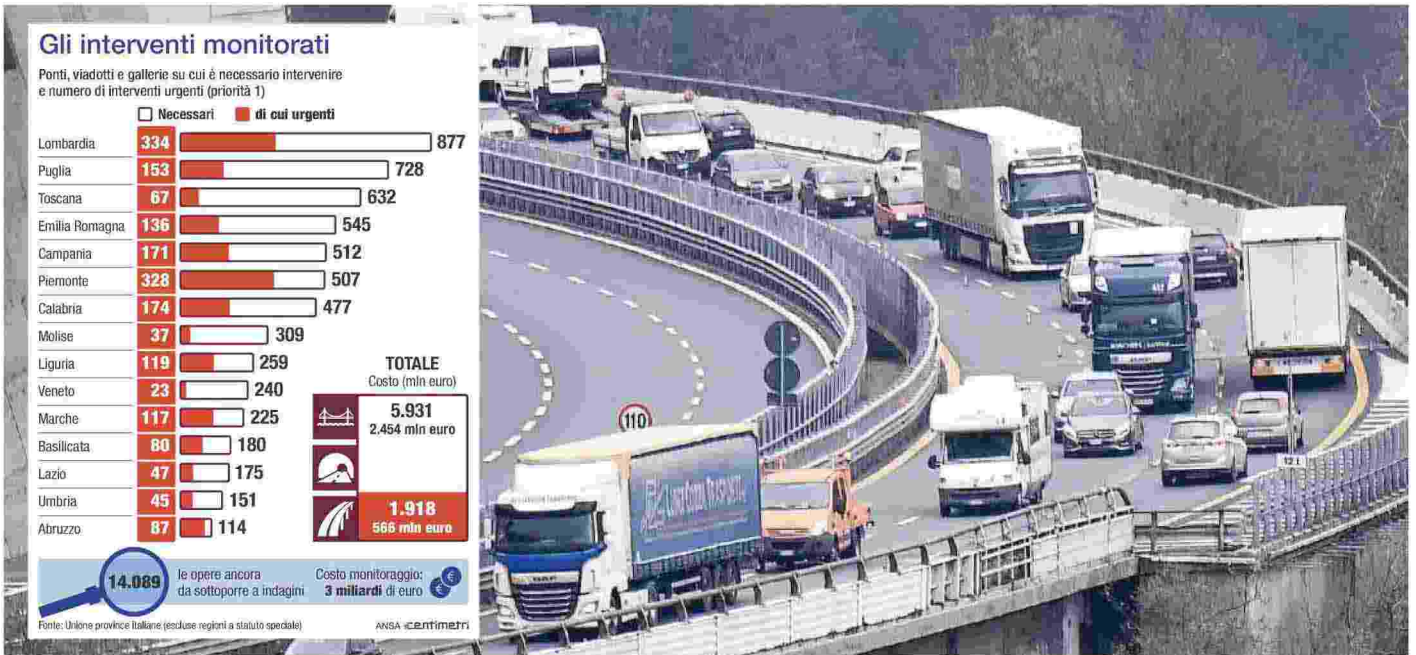
La politica intanto chiede interventi urgenti (i 5S rilanciano la volontà di revocare la concessione ad Autostrade), gli amministratori locali tamponano la situazione annunciando trasporti pubblici gratuiti (a Genova), i vigili del fuoco raddoppiano gli elicotteri per i soccorsi sanitari, mentre un grido d'allarme si leva dalle società che operano nel porto: «Gli scali di Genova e Savona non si sono mai trovati in una situazione così drammatica – dice il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Paolo Emilio Signorini – Dopo il crollo

del Ponte Morandi cui abbiamo reagito aprendo soluzioni gestionali e infrastrutturali, adesso in 80 ore ci siamo trovati, rispetto alle tre autostrade che legano i porti di Genova e Savona con il Nord, con due interdetto e la terza, la più vecchia, a sopportare tutto il traffico del sistema portuale. Ma così è isolata non solo la Liguria, ma la pianura Padana: noi serviamo il 65 per cento del commercio extra Ue della Lombardia e l'82 per cento del Piemonte». Fa eco Gian Enzo Duci, presidente nazionale degli agenti marittimi: «Il porto di Genova – spiega – non può reggere una situazione di questo tipo per più di qualche giorno altrimenti i danni saranno incalcolabili». La perdita di traffico senza la riapertura totale della A26 rischia di oscillare «tra il 30 e il 50% delle merci movimentate in un intero mese».

Soluzioni nell'immediato? A26 a mezzo servizio, il troncone sud della A6 che potrebbe riaprire a ore, a doppio senso di marcia. Ancora poco. —

BY NICO ALICINI/DIRITTI RISERVATI





La circolazione stradale ripresa in un senso di marcia e su una sola corsia nel tratto dell'autostrada A26 chiuso lunedì. In basso, verifiche nel tratto di viadotto Fado lato Sud e Pecetti lato nord

Quotidiano

' D W D
3 D J L Q D
) R J O L R

102219

















